

SABATO 12 NOVEMBRE - ORE 18:00

Auditorium del Palazzo della Cultura "Antonello"

"Quando la Musica si ascolta in un Romanzo"

## LA SONATA DI VINTEUIL – DA PROUST A FRANCK

Nel Bicentenario di César Franck (1822-1890)

Lecture dalla Recherche di Proust



## QUARTETTO NOÛS

Tiziano Baviera violino  
Alberto Franchin violino  
Sara Dambruoso viola  
Tommaso Tesini violoncello

**FABIOLA TEDESCO** violino

**GLORIA CAMPANER** pianoforte

### PROGRAMMA

César Franck - Sonata in La maggiore per violino e pianoforte  
Anton Webern - Langsamer Satz per quartetto d'archi  
César Franck - Quintetto per pianoforte e archi

"Alla fine s'allontanò, indicatrice, diligente, fra le ramificazioni del suo profumo, lasciando sul volto di Swann il riflesso del suo sorriso. Ma adesso lui poteva chiedere il nome della sua sconosciuta gli dissero che era l'andante della Sonata per piano e violino di Vinteuil, la teneva, avrebbe potuto averla in casa tutte le volte che avesse voluto, cercare di apprendere il suo linguaggio e il suo segreto". È un brano tratto da "Alla ricerca del tempo perduto" di Marcel Proust. Giovanni Raboni spiega bene l'intreccio musicale, che nella creazione proustiana ha portato all'invenzione di questa simbolicamente fondamentale Sonata di Vinteuil, e lo fa attraverso le parole dello stesso scrittore: "Sempre in questa serata [nel salotto di Madame Verdurin], quando il piano e il violino gemono come due uccelli che si rispondono, ho pensato alla Sonata di Franck (soprattutto quando è eseguita da Enesco)". La musica che può rivelare l'oscuro, le parole di Proust che si fanno musica per scavare nella psicologia del suo 'eroe', tra ricordo e ansia, vita e morte. La letteratura che trova nella musica le sue 'parole' migliori, la musica che si fa 'testo' e reca con sé molteplici messaggi, di superficie (le vibrazioni) e di profondità (le emozioni). La Sonata di Franck e il testo Proust saranno il cuore di questo concerto, con la violinista **Fabiola Tedesco** e la pianista **Gloria Campaner**. Poi Franck prenderà diciamo il sopravvento, perché è anche il suo bicentenario, e il **Quartetto Noûs**, con la Campaner al pianoforte, eseguirà il Quintetto scritto nel 1879.